

LA CITTÀ

2010-2019: come siamo cambiati

Terza puntata: le grandi opere nel Bresciano



Metropolitana. Inaugurata il 2 marzo 2013, l'opera ha trasportato oltre 110 milioni di passeggeri, facendo crescere gli utenti del Tpl del 37%



Brebemi. Il casello di Chiari est dell'autostrada A35

Dalla Brebemi alla metropolitana è stato il decennio della mobilità

Il metrò ha rilanciato il trasporto pubblico in città con A35 e Tav investimenti ma anche consumo di suolo

Infrastrutture

Davide Bacca
d.bacca@giornaledibrescia.it

■ Prendere la metro e spostarsi da un punto all'altro della città in pochi minuti. Salire su un Frecciarossa ed essere a Milano in poco più di mezz'ora. Mettersi in auto e arrivare a Linate in 40 minuti. Gesti quotidiani che dieci anni fa non era possibile compiere: gli ultimi due lustri hanno infatti visto la realizzazione di grandi e piccole opere per un valore di oltre 6 miliardi di euro. Infrastrutture che hanno cambiato la mobilità e il modo di spostarsi dei bresciani. Basti un caso su tutti: la metropolitana di Brescia ha rilanciato il trasporto pubblico, dando nuovo slancio al centro storico. Segno che investire in infrastrutture significa (anche) rendere più competitivo il territorio, creare opportunità di crescita, favorire la nascita di nuovi posti di lavoro. Brebemi, per esempio, ha generato investimenti indiretti per 913 milioni di euro. L'altra faccia della medaglia è il consumo di suolo che in genere le grandi opere si portano dietro: Tav, Corda Molle, Brebemi si sono mangiate una bella fetta di territorio. Anche per questo gli anni Dieci del secondo Millennio sono quelli in cui è cresciuta la sensibilità verso un'analisi

«costi-benefici»: non opere a tutti i costi, ma opere utili e sostenibili.

La mappa. In principio, è stata la variante alla statale 237, la strada che attraversa la Valsabbia. Era il 28 dicembre 2009, dieci anni fa esatti, quando è stato inaugurato il tratto tra Vobarno e Sabbio Chiese, raccordandosi a due lotti già realizzati. Costo: 57,4 milioni di euro. Il 3 febbraio del 2012 viene invece inaugurata la prima tratta della «Corda Molle», il raccordo autostradale tra Ospitaletto e Montichiari. Il lotto realizzato (ex novo) è quello dalla Fascia d'oro ad Azzano Mella, costato 206 milioni di euro. La Corda Molle resta però a metà: scaduta la concessione Centro Padane interrompe i lavori nel tratto tra Azzano e Ospitaletto. Ripartiranno solo nel 2020. Il 2013 si apre con una buona notizia per la Valcamonica. Il 6 febbraio Anas inaugura il tratto tra Nadro di Ceto e Berzo Demo della statale 42. Un'opera attesa da tempo, con in mezzo la tragedia del 2005 quando, durante il collaudo di un viadotto, perse la vita due operai. Costo: 195 milioni.

L'evento. Ma l'opera che ha segnato più di tutte il decennio bresciano, è la metropolitana,

la prima in una città medio-piccola. L'opera viene inaugurata il 2 marzo 2013. Per i più, un investimento lungimirante, nel segno dell'innovazione e della modernità, come fu già il teleriscaldamento 40 anni prima. Ma per qualcuno un «azzardo», un voler fare il passo più lungo della gamba. Di certo l'investimento è di quelli da far tremare le vene ai polsi: 935 milioni di euro, stando al piano economico licenziato dal Consiglio Comunale nel 2011, con oneri finanziari che pesano (e peseranno ancora a lungo) sul bilancio della Loggia. Eppure nel giro di pochi anni la metropolitana ha contribuito a ridare smalto all'immagine di Brescia. I passeggeri del trasporto pubblico sono passati da 41 a 56 milioni l'anno. Caso unico in Italia, dove il trend è al ribasso. Il traffico privato è in calo, con benefici per l'aria che respiriamo. E la metro ha consentito di riqualificare le piazze, offrire una rinnovata fruibilità del centro storico (pedonalizzato), con le stazioni diventate

spazi per eventi, mostre, musica.

Autostrada. Nel luglio 2014, dopo soli 5 anni di lavori, viene inaugurata la Brebemi, la prima autostrada finanziata da privati (anche se poi arriveranno 320 milioni di contributi pubblici), prima tratta «in concorrenza», alternativa all'A4. Il costo sfiora i 2 miliardi. L'inizio non è facile: poco traffico e bilanci in rosso. La A35 sconta il mancato raccordo con il resto della rete autostradale: mancano infatti la tangenziale esterna di Milano e la Corda Molle. Nel frattempo però la società realizza le opere complementari, a partire dalla

terza corsia della tangenziale sud, tra l'Eib e Castegnato. Nel 2017 viene poi aperto anche il collegamento diretto tra A4 e A35, con nuovo casello a Travagliato, tassello del piano di riequilibrio finanziario dell'opera. Dopo 5 anni dall'apertura, uno studio dell'istituto «Agici Finanza d'Impresa» dice che Brebemi ha fatto bene al territorio: ha prodotto 577 milioni di ricadute positive, legate al risparmio di tempo per gli utenti, alla riduzione dei costi di trasporto, delle emissioni e degli incidenti. L'A35 è diventata il corridoio della logistica, con 20 poli nati o in fase di realizzazione, da Amazon a Italtrans, creando 3.620 posti di lavoro. Ora il presidente Franco Bettoni ha un nuovo sogno: rendere Brebemi la prima autostrada green d'Europa, elettrificando i 62 km d'asfalto.

Capitolo ferrovie. Il 10 dicembre 2016 Brescia diventa una delle (poche) città raggiunte dall'alta velocità. Ritardi e disservizi, in realtà, restano. Ma con la conclusione dei lavori tra Brescia e Treviglio, Milano diventa lontana solo 36 minuti. L'opera, costata 2.050 milioni, porta in dote anche la riqualificazione della stazione e di via Sostegno, ma anche la demolizione di alcune palazzine, soprattutto in via Toscana.

Il decennio si chiude idealmente sul Garda, dove nel luglio 2018 viene aperta la «ciclabile più bella del mondo», a strapiombo sul lago, a Limone. Un tassello del grande progetto di realizzare un anello ciclabile attorno al Benaco. Segno che gli anni Dieci sono anche quelli della riscoperta della mobilità dolce: piste ciclabili nascono un po' ovunque, in città, lungo il Mella e l'Oglio, nella Bassa. Ancora poche e mal raccontate. Ma la strada è quella giusta. //

LE OPERE

Variante strada statale 237 del Caffaro
Tratto Vobarno Sabbio

Inaugurata il 28 DICEMBRE 2009

Corda Molle
Tratto Azzano Mella-Montichiari

Inaugurata il 3 FEBBRAIO 2012



Variante strada statale 42
Tratto Nadro-Berzo Demo

Inaugurata il 6 FEBBRAIO 2013

Metropolitana di Brescia

Inaugurata il 2 MARZO 2013



Nuova Autostrada Brebemi

Inaugurata il 24 LUGLIO 2014

TAV Brescia-Milano

Inaugurata il 10 DICEMBRE 2016



Collegamento A4-A35

Inaugurato il 3 NOVEMBRE 2017

Ciclovia del Garda (passerella Limone)

Inaugurata il 14 LUGLIO 2018

